

L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via DON PIETRO BUZZETTI 41 CHIAVENNA 23022 SO Italia
Codice Fiscale	00528850142
Numero Rea	SO 39197
P.I.	00528850142
Capitale Sociale Euro	91.749 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A126439

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	409
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.144	0
II - Immobilizzazioni materiali	616.867	551.656
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.637	9.637
Totale immobilizzazioni (B)	632.648	561.293
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.182	3.917
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.949	154.059
Totale crediti	104.949	154.059
IV - Disponibilità liquide	151.992	148.410
Totale attivo circolante (C)	266.123	306.386
D) Ratei e risconti	8.554	6.135
Totale attivo	907.325	874.223
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	91.749	91.749
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	365	365
IV - Riserva legale	59.964	59.964
VI - Altre riserve	7.379	15.401
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.028	(8.022)
Totale patrimonio netto	166.485	159.457
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	459.549	440.063
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.586	245.691
Totale debiti	252.586	245.691
E) Ratei e risconti	28.705	29.012
Totale passivo	907.325	874.223

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.457.187	1.377.230
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.206	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.310	26.502
altri	9.208	3.578
Totale altri ricavi e proventi	14.518	30.080
Totale valore della produzione	1.472.911	1.407.310
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.326	104.433
7) per servizi	300.457	247.199
8) per godimento di beni di terzi	11.602	10.967
9) per il personale		
a) salari e stipendi	736.162	719.114
b) oneri sociali	211.697	210.989
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	59.197	87.521
c) trattamento di fine rapporto	59.197	87.521
Totale costi per il personale	1.007.056	1.017.624
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.243	22.850
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	360
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.243	22.490
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.243	22.850
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.265)	(1.058)
14) oneri diversi di gestione	12.473	12.016
Totale costi della produzione	1.464.892	1.414.031
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.019	(6.721)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	945	377
Totale proventi diversi dai precedenti	945	377
Totale altri proventi finanziari	945	377
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.936	1.678
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.936	1.678
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(991)	(1.301)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.028	(8.022)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.028	(8.022)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini (art. 3 Statuto). La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi orientati ai bisogni delle persone in difficoltà e in generale a favore della collettività, anche a scopo preventivo (art. 4 Statuto).

Il 2023 è stato un anno complesso, denso di incertezze, di cambiamenti e di decisioni importanti.

La situazione economica evidenzia un risultato positivo nonostante le preoccupazioni iniziali dovute alla cessazione dei contributi straordinari ricevuti per fronteggiare l'emergenza pandemica che in passato hanno consentito di controbilanciare l'impatto determinatosi nella gestione dei servizi e della riforma dell'ADI che è apparsa fin dall'inizio poco chiara rispetto alle conseguenze sull'organizzazione e sul sistema di valorizzazione della produzione e in generale all'aumento dei prezzi. Si contava su un contributo provinciale sulle spese energetiche sulle grandi derivazioni, che però non ha avuto esito positivo.

E' stato il primo anno di ritorno alla normalità dopo l'emergenza Covid, anche se ancora con qualche strascico di piccoli focolai isolati e il perdurare di restrizioni, come l'uso della mascherina per gli operatori e visitatori nei servizi socio sanitari e assistenziali.

Il Centro Polifunzionale ha avuto una buona ripresa, con una stabilizzazione delle presenze nei servizi residenziali e un lieve incremento del CDI, che ha triplicato il fatturato rispetto al 2022, ma che è ancora sottoutilizzato. Anche il personale è rimasto stabile e ha dato prova di grande dedizione, di flessibilità e di professionalità. Nel 2023 nel CPF sono stati sostenuti costi per la realizzazione della nuova veranda, pensata durante il COVID per avere uno spazio sicuro di incontro con i familiari, ma che è diventato anche un bello spazio di soggiorno aggiuntivo in un centro con spazi limitati e costi di manutenzione straordinaria, dovuta al una grave perdita della rete di distribuzione dell'acqua calda e del riscaldamento a piano terra, che ha comportato la sostituzione completa delle tubature, di alcuni pavimenti (corridoi, palestra). Nonostante gli sforzi il CPF evidenzia un margine negativo anche prima dell'attribuzione della quota parte dei costi generali, anche se la perdita si è dimezzata rispetto al 2022 e pertanto occorre rivedere i costi di gestione, l'organizzazione e incrementare le presenze nel CDI.

Il CDI Il Girasole ha avuto una buona ripresa in termini economici e di presenze, anche se resta ancora fragile la sostenibilità. Il CDI Il Girasole si caratterizza per la sua "specializzazione" nell'ambito dei disturbi cognitivi e demenze e ad oggi resta il primo centro provinciale dedicato e che accoglie persone con disturbi comportamentali. Si tratta di un servizio apparentemente semplice, ma che proprio per la tipologia dell'utenza, richiede un grande sforzo organizzativo, flessibilità di personale e una programmazione mirata ai bisogni "speciali" degli ospiti. Nel 2023 sono state sperimentate nuove attività, supportate da un grande sforzo formativo di personale, che dovranno meglio strutturarsi nel 2024. Nel contempo occorre rilanciare il servizio attraverso un' idonea comunicazione esterna, soprattutto dopo la chiusura del CDCD, che era un ottimo inviante. Infatti a fine anno, per scadenza del progetto Interreg, si è chiusa l'esperienza Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD), servizio in convenzione con ASST, molto apprezzato dalla popolazione. E' un'esperienza positiva e sostenibile per la cooperativa e la sua chiusura una grave perdita per il territorio che si ritrova nuovamente senza un'unità di valutazione delle demenze e di supporto ai familiari, che spera possa trovare altri canali di finanziamento.

Prosegue invece con una buona risposta il Centro socio sanitario, soprattutto per quanto riguarda gli ambulatori privati di Fisioterapia, i corsi in palestra e l'ambulatorio di Psicologia e Neuropsicologia, mentre è ancora al palo l'ambulatorio infermieristico che si auspica possa prendere il via nell'anno 2024.

La riforma dell'ADI, ora chiamato C-DOM (cure domiciliari) ha richiesto un enorme sforzo organizzativo per adeguare gli standard, le procedure, i protocolli, la digitalizzazione della cartella, la formazione e l'utilizzo di nuovo programmi. Il nuovo sistema avrebbe dovuto entrare in vigore ad agosto 2023, poi prorogato al 1° gennaio 2024. Ad oggi il sistema SGGT regionale non è ancora stabilizzato e richiede un grandissimo lavoro amministrativo sia per la Cooperativa che per l'Unità di Valutazione ASST. L'aspetto positivo è che comunque la produzione è aumentata, con alcuni squilibri per l'aumento inaspettato delle prescrizioni riabilitative, e che ha visto un miglioramento nella presa in carico e accompagnamento dei pazienti fragili anche dal punto di vista assistenziale sociale. Nell'ADI rientrano anche i voucher B1, rivolti alla gravissima disabilità, settore cresciuto per l'abbandono del servizio di una cooperativa del milanese, di cui sono stati rilevati i casi.

Il 2023 è stato un anno di decisioni importanti come la chiusura a fine settembre del contratto del SAD pubblico, rinunciando ad aderire al bando della Comunità Montana Valchiavenna, dovuto sia alla scarsa sostenibilità del servizio sia dal punto di vista economico che organizzativo, per effetto della carenza di personale socio assistenziale, dell'intrinseca turbolenza del sistema e di mancanza di una vera progettualità condivisa con l'Ufficio

di Piano. Ha pesato sulla decisione anche la bocciatura del Progetto presentato in rete con il Solco e altri ETS provinciali per il rilancio dei servizi domiciliari e di comunità a favore della popolazione anziana, un progetto che avrebbe potuto dare nuovo slancio al settore e attrarre nuove risorse. Ora resta il Servizio domiciliare privato, un piccolo servizio di supporto anche all'ADI.

E' stato anche un anno anche di novità. In prima battuta è stato il rinnovo del CdA nel maggio 2023 in parte arricchito di nuove entrate, che vede come Presidente nuovamente una donna interna all'Arca, dopo due mandati dell'uscente Presidente, membro esterno di Nisida, che ringraziamo per la sua disinteressata disponibilità e capacità.

Ma la grande novità è stata la decisione di intraprendere un percorso di coprogettazione tra la Cooperativa Nisida e L'Arca che ha portato alla costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa per la gestione del servizio socio assistenziale, di animazione e pulizia ambienti e lavaggio stoviglie presso la Fondazione Casa di Riposo "Città di Chiavenna". Per L'Arca un ritorno al passato, visto che la gestione della Struttura Protetta della RSA è stato il primo servizio su cui si è impegnata la neo cooperativa appena fondata nel 1985.

Dopo una lunga negoziazione si è pervenuti all'affidamento del servizio per gli anni 2024-2026. La parte di servizio socio assistenziale viene gestito dall'Arca, mentre animazione e servizi alberghieri sono in capo a Nisida, con un Direzione Tecnica composta da rappresentanti delle due cooperative e un Team di Coordinamento comune. La sfida è complessa per difficoltà di reperimento del personale, elevato turn over e un'organizzazione stremata da anni di fatiche e elementi poco governati dalla precedente gestione, ma ci si augura di riuscire a ricostruire un servizio molto importante per il territorio.

I ricavi delle vendite e prestazioni complessivamente sono aumentati rispetto al 2022, soprattutto per la presenza del CDCD, che però in parte è stata neutralizzata dalla chiusura del SAD pubblico; è aumentata la produzione ADI e B1, le entrate del Girasole e del CDI di Bette. Si tratta di entrate ordinarie, senza contributi straordinari, che testimoniano la ripresa, pur graduale, del comparto dopo la Pandemia, che hanno portato al risultato positivo di bilancio.

Perdura invece l'altro effetto negativo collaterale generato dalla Pandemia, ma anche dai profondi cambiamenti del mercato del lavoro, analizzati anche dalla Ricerca Euriske, a cui anche L'Arca ha partecipato, che rendono sempre più complicata la ricerca di personale nell'area della cura. Per far fronte alle necessità dei servizi di base, è stato avviato in collaborazione con la Provincia di Sondrio e della Fondazione Casa di Riposo "Città di Chiavenna" un nuovo Corso ASA (un altro era stato attivato nel 2022/23) con prezzi calmierati. Su questo terreno la Cooperativa si sta spendendo per cercare di mantenere i servizi e sviluppare nuove attività.

La situazione di liquidità della cooperativa ha consentito di gestire con regolarità i pagamenti sia dei lavoratori che dei fornitori, registrando una consistente disponibilità di liquidità soprattutto grazie agli acconti ATS sui servizi accreditati a contratto che sono sempre stati liquidati regolarmente.

La Cooperativa pertanto non ha sofferto finanziariamente, quindi non si è dovuti ricorrere a moratorie, prestiti o ricorso al fido.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	409	(409)	0
Totale crediti per versamenti dovuti	409	(409)	0

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 632.648.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione pari a euro 71.355.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto;
- costi di sviluppo;
- brevetti industriali;
- software;
- costi pluriennali su beni di terzi;
- oneri pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.144.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi di start-up sono ammortizzati per un periodo di tre anni, in ragione della utilità pluriennale dei relativi costi.

Software

Si riferiscono ai software esposti ai costi di acquisizione e ammortizzati in modo sistematico in due anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base del costo sostenuto. Si riferiscono ai lavori di ristrutturazione dell'immobile che la cooperativa ha adibito a Comunità di accoglienza per anziani. L'ammortamento di tali spese è avvenuto sulla base della durata del contratto di comodato d'uso dell'immobile che aveva decorrenza dal 1 gennaio 2011 ed è terminata il 31 dicembre 2020.

Diritti di brevetto

I diritti di brevetto si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del nuovo sito internet che viene ammortizzato in un periodo di due anni.

Svalutazioni e ripristini

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 C.C., si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 616.867.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati: 1,5%
- impianti specifici: 10%
- impianti generici: 4% - 6%
- attrezzature industriali: 6,25%
- attrezzatura varia: 6% - 12,5%
- mobili e arredi: 5%
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie: 6%
- macchine ufficio elettroniche e computers: 10%
- sistemi e apparecchi telefonici: 10%
- autocarri: 10%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico.

Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Nel bilancio 2008 si è proceduto ad iscrivere una rivalutazione, ai sensi del D.L. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009, del fabbricato sociale sito a Chiavenna in Via Don Pietro Buzzetti n. 41 sul quale la cooperativa ha acquisito il diritto di superficie per la durata di 40 anni.

La rivalutazione è stata determinata in base al criterio del valore di mercato dell'immobile al 31 dicembre 2008, supportato da una perizia estimativa redatta da un soggetto professionalmente qualificato ed indipendente.

La rivalutazione di Euro 597.751 è stata contabilizzata incrementando sia il costo storico dell'immobile che il fondo di ammortamento.

Il valore di tale bene non supera in nessun caso l'effettivo valore di mercato con riguardo alla sua consistenza all'interno dell'impresa, nonché ai valori correnti.

La rivalutazione del fabbricato non ha comportato una nuova stima della residua, e maggiore, possibilità di utilizzazione di detto bene.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.637.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 9.637, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	632.648
Saldo al 31/12/2022	561.293
Variazioni	71.355

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	161.392	910.497	9.637	1.081.526
Rivalutazioni	-	242.256	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.392	601.099		762.491
Valore di bilancio	0	551.656	9.637	561.293
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.144	101.854	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	11.400	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	25.243		25.243
Totale variazioni	6.144	65.211	0	71.355
Valore di fine esercizio				
Costo	167.535	1.000.952	-	-
Rivalutazioni	-	242.256	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.392	626.341		787.732
Valore di bilancio	6.144	616.867	9.637	632.648

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	35.410	2.223	9.477	114.282	161.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.410	2.223	9.477	114.282	161.392
Valore di bilancio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.144	-	-	-	6.144
Totale variazioni	6.144	-	-	-	6.144
Valore di fine esercizio					
Costo	41.554	2.223	9.477	114.282	167.535

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.410	2.223	9.477	114.282	161.392
Valore di bilancio	6.144	0	0	0	6.144

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce alle spese di start-up riguardanti i costi sostenuti relativamente al contratto di affidamento della gestione di servizi da parte della "Casa di Riposo Città di Chiavenna" per gli anni 2024-2026, pertanto l'ammortamento avverrà in tre anni a partire dall'anno 2024.

Il contratto è stato stipulato tra la "Casa di Riposo Città di Chiavenna" e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da L'Arca Società Cooperativa Sociale e Nisida Società Cooperativa Sociale.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	494.976	32.696	73.968	297.457	11.400	910.497
Rivalutazioni	242.256	-	-	-	-	242.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.222	17.644	46.797	256.436	-	601.099
Valore di bilancio	457.010	15.052	27.171	41.021	11.400	551.656
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	82.449	4.792	6.458	8.155	-	101.854
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	11.400	11.400
Ammortamento dell'esercizio	13.029	1.578	3.297	7.339	-	25.243
Totale variazioni	69.420	3.214	3.161	816	(11.400)	65.211
Valore di fine esercizio						
Costo	577.425	37.488	80.426	305.613	-	1.000.952
Rivalutazioni	242.256	-	-	-	-	242.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	293.252	19.222	50.094	263.773	-	626.341
Valore di bilancio	526.429	18.266	30.332	41.840	0	616.867

L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio è relativo all'acquisto dei seguenti beni:

- attrezzature per euro 6.458;
- impianti generici euro 4.792;
- mobili e arredi per euro 2.500;
- macchine ufficio elettroniche e computers per euro 4.786;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio per euro 870;
- fabbricati per euro 82.449.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.637	9.637
Valore di bilancio	9.637	9.637
Valore di fine esercizio		
Costo	9.637	9.637
Valore di bilancio	9.637	9.637

La Cooperativa detiene le seguenti partecipazioni:

- Nisida Società Cooperativa Sociale Euro 500;
- Unioncoop Società Cooperativa Euro 5.052;
- Cooperfidi Italia Società Cooperativa Euro 1.585;
- Sol.co Sondrio Sol. e Coop. Consorzio di Cooperative Sociali Soc. Coop. Sociale per Euro 2.500.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.917	5.265	9.182
Totale rimanenze	3.917	5.265	9.182

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	120.227	(46.267)	73.960	73.960
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.313	(1.171)	18.142	18.142
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.519	(1.672)	12.847	12.847
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	154.059	(49.110)	104.949	104.949

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	148.009	1.728	149.737
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	402	1.853	2.255
Totale disponibilità liquide	148.410	3.582	151.992

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 266.123. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione pari a euro -40.263.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 9.182.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.265.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 104.949.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro -49.110.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 73.960, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 151.992, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.582.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.135	2.419	8.554
Totale ratei e risconti attivi	6.135	2.419	8.554

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 8.554.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro 2.419.

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	Importo
Assicurazione autocarri	57
Assicurazioni	3.238
Canoni assistenza	1.057
Noleggi	156
Canoni licenze software	1.039
Spese smaltimento rifiuti	992
Costi installazione/manutenzione sito internet	196
Contributo revisionale	1.125
Canoni hardware e software	694
TOTALE	8.554

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 166.485 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 7.028.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	91.749	-	-		91.749
Riserva da soprapprezzo delle azioni	365	-	-		365
Riserva legale	59.964	-	-		59.964
Altre riserve					
Riserva straordinaria	15.401	0	8.022		7.378
Varie altre riserve	0	-	-		1
Totale altre riserve	15.401	0	8.022		7.379
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.022)	-	-	7.028	7.028
Totale patrimonio netto	159.457	0	8.022	7.028	166.485

La riserva straordinaria ha subito un decremento a seguito della copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indisponibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	91.749			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	365	riserva di capitale	A, B, C	365
Riserva legale	59.964	riserva di utile	B	59.964
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.378	riserva di utile	B	7.378
Varie altre riserve	1			1
Totale altre riserve	7.379			7.379
Totale	159.457			67.708
Quota non distribuibile				67.708

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	440.063
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	59.197
Altre variazioni	39.711
Totale variazioni	19.486
Valore di fine esercizio	459.549

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 459.549;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 1.749. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 59.197.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 459.549 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione di euro 19.486.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 252.586.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione pari a euro 6.895.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 9.899 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	300	300	300
Debiti verso fornitori	67.630	18.097	85.727	85.727
Debiti tributari	14.914	(5.015)	9.899	9.899
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.401	(565)	47.836	47.836
Altri debiti	114.745	(5.921)	108.824	108.824
Totale debiti	245.691	6.895	252.586	252.586

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	507	507
Risconti passivi	29.012	(813)	28.199
Totale ratei e risconti passivi	29.012	(307)	28.705

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 28.705.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione di euro -307.

I ratei passivi ammontano a euro 507 e sono così suddivisi

Ratei passivi	Importo
Assicurazioni autocarri	2
Noleggi passivi	505

I risconti passivi ammontano a euro 28.199 ed esprimono la quota parte del contributo in conto impianti erogato dalla Fondazione Cariplo e dalla Banca Credito Valtellinese di competenza degli esercizi futuri, in funzione dell'ammortamento dei costi di ristrutturazione e adeguamento del fabbricato a copertura dei quali sono stati assegnati.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.457.187.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 14.518.

Contributo - credito imposta elettricità e gas

Al fine di usufruire delle agevolazioni, introdotte dal legislatore con lo specifico scopo di supportare l'attuale situazione economica e finanziaria delle imprese soggette al rincaro del prezzo per l'acquisto dei prodotti energetici (energia elettrica, gas e carburanti), anche a causa del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, nel 2023 la nostra cooperativa ha maturato il diritto alla fruizione del credito d'imposta elettricità e gas per un importo complessivo pari a euro 2.403, completamente compensato al termine dell'esercizio in esame.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziato, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.464.892.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi relativi ad eventi da considerarsi eccezionali in quanto non rientranti nelle normali prevision aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio.

Nessun costo per IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società usufruisce dell'esenzione regionale dall'imposta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2023 è da quantificarsi in n. 36 U.L.A..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato contabilizzato un costo per compenso al collegio sindacale per un importo pari ad euro 7.696.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato contabilizzato un costo per compenso alla società di revisione legale per un importo pari ad euro 3.176.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si evidenzia che per il presente bilancio non risultano impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile. La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile) è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla legge 381/91.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2023		Esercizio 31/12/2022	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	468.041,24	46,48	504.743,35	49,60
Attività svolta con i terzi	539.015,31	53,52	512.879,86	50,40
TOTALE	1.007.056,55	100,00	1.017.623,21	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute richieste ammissione o recesso e non è stato escluso nessun socio.

Pertanto il capitale sociale non ha subito alcuna variazione.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della

Cooperativa, i quali si riconducono al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, nonché ai principi della mutualità, della solidarietà, dell'impegno e della democraticità.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La cooperativa non ha erogato ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Si evidenzia che il criterio utilizzato è quello di cassa.

ENTE	IMPORTO
Provincia di Sondrio	7.707
ATS della Montagna	2.907

Si rinvia in ogni caso al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, per i vantaggi economici oggetto di pubblicazione nel suddetto registro, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 7.028,03, come segue:

- 30% alla riserva legale pari a euro 2.108,41;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 210,84;
- la restante parte pari a euro 4.708,78 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente LUCCHINETTI ALESSANDRA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto LUCCHINETTI ALESSANDRA dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.